



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA RISORSE UMANE
Settore Reclutamento e Selezioni

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge 09.05.1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";
- VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTA** la legge 05.02.1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- VISTO** il DPCM 07.02.1994, n.174 "Modificazione al regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- VISTO** il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- VISTA** la Legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- VISTO** il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO** il D. Lgs 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO** il D. Lgs 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
- VISTO** il D.P.R. 11.02.2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni sull'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della legge 16.01.2003, n. 3";
- VISTO** il D. Lgs 07.03.2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- VISTO** il D. Lgs 11.04.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28.11.2005, n. 246";
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- VISTA** la Legge 06.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- VISTO** il D.L. 8 marzo 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";
- VISTO** il D. Lgs 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- VISTO** il D.P.R. 30 luglio 2009, n. 189 "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici";
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo;
- VISTO** il Codice Etico dell'Università degli Studi di Palermo;
- VISTO** il Regolamento per l'accesso alla qualifica di Dirigente di Seconda Fascia e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, emanato con D.R. n. 2233 del 09/05/2022;
- VISTO** il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del personale dirigente dell'Area VII - (Dirigenza delle Università e degli enti di sperimentazione e di ricerca);
- VISTO** il D.P.C.M. 27.04.2018, n.80 "Regolamento recante l'individuazione, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, delle scuole



di specializzazione che rilasciano i diplomi di specializzazione che consentono la partecipazione ai concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 05/01 del 14.02.2022 "Modello organizzativo per il sessennio 2021 – 2027 – Indirizzo strategici";

CONSIDERATO che la procedura prevista dall'art. 34 bis del D. Lgs 165/2001, avviata con nota prot. n. 20182 del 21/02/2022, volta all'acquisizione di personale in disponibilità, ha dato esito negativo;

CONSIDERATO, altresì, che anche la procedura di mobilità volontaria compartimentale e intercompartimentale, di cui all'art. 30 del D. Lgs 165/2001, avviata con decreto del Direttore Generale n. 860 del 22/02/2022, ha dato esito negativo;

ACCERTATO che sussiste la relativa copertura finanziaria e che la spesa graverà sulla voce Co. An. CA.C.B.03.04.01 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente" e sulle corrispondenti voci degli oneri riflessi del bilancio unico di previsione d'Ateneo - Esercizio 2022.

DECRETA

Articolo 1

Numero dei posti e profilo richiesto

Presso l'Università degli Studi di Palermo è indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente di seconda fascia - Area Ricerca, a tempo indeterminato.

La figura professionale richiesta dovrà sovrintendere tutti i processi connessi alla gestione dell'Area di competenza. Il Dirigente dell'Area Ricerca, in coordinamento e sinergia con i diversi interlocutori dell'Ateneo (Organi Istituzionali, Direttore Generale, altri Dirigenti, ecc.), svolgerà le seguenti attività:

- la pianificazione, implementazione e gestione dei progetti di ricerca per l'accesso ai finanziamenti a valere di risorse regionali, nazionali, europee ed internazionali correlate agli ambiti di Ricerca e Innovazione;
- le attività di monitoraggio, rendicontazione e audit dei progetti;
- il supporto tecnico ai Docenti per la presentazione delle proposte di ricerca in ambito regionale, nazionale, europeo e internazionale;
- le attività connesse al trasferimento tecnologico;
- Il supporto alle iniziative di ricerca a valere dalle risorse derivanti dal PNRR;
- le attività connesse alla Valutazione della Ricerca e al sistema di Assicurazione della Qualità della ricerca
- la gestione delle attività connesse all'attivazione e al funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca;
- la gestione delle attività connesse all'attribuzione degli Assegni di Ricerca e borse di studio finalizzate alla ricerca.
- la conoscenza approfondita della normativa relativa alle materie suindicate

Per la suddetta figura si richiede inoltre:

- capacità di operare per obiettivi, di gestire e motivare le risorse umane nonché di rapportarsi e interpretare le esigenze del vertice all'interno di contesti evoluti;
- consolidata esperienza di collaborazione con i vertici dell'organizzazione e con gli Organi istituzionali di enti complessi;



- capacità di programmazione, di elaborazione di budget assicurando il miglior equilibrio fra le esigenze di servizio e quelle di economicità e di compatibilità con le risorse economiche disponibili;
- capacità di mantenere sotto controllo l'andamento dei costi e proporre ed attuare, ove necessario, gli interventi correttivi;
- conoscenza delle politiche pubbliche e delle legislazioni del settore dell'istruzione universitaria e della ricerca italiana e dei relativi sistemi di pianificazione, valutazione e controllo;
- conoscenza dei processi propri dell'organizzazione di Ateneo;
- capacità di promuovere progetti anche mediante convenzioni con altri atenei, istituzioni nazionali e internazionali, enti di ricerca;
- capacità di contribuire alla integrazione tra diversi uffici e servizi e all'adattamento al contesto di intervento, anche in relazione alla gestione di crisi, emergenze, cambiamenti di modalità operative;
- approfondita conoscenza dell'organizzazione e dei riferimenti normativi di Ateneo;
- approfondita conoscenza della disciplina in materia di provvedimenti amministrativi;
- conoscenza dei sistemi e degli applicativi specifici a supporto dell'attività di lavoro;
- tecniche di analisi e razionalizzazione dei processi e dell'organizzazione dei servizi.

È inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza delle più comuni applicazioni informatiche di Office automation (Word, Excel, Internet).

Articolo 2 Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- a)** laurea (V.O.) o laurea specialistica (LS) ex DM 509/99 o laurea magistrale (LM) ex DM 270/04 o titolo equipollente conseguito all'estero.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza del titolo estero a quello italiano ovvero la dichiarazione di avvio della richiesta di equivalenza al titolo di studio richiesto dal bando di cui dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art.2 del D.P.R. 30.07.2009 n.189 (sito web di riferimento: <http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>). La determina di equivalenza va presentata obbligatoriamente al momento dell'assunzione.

- b)** cittadinanza italiana;
- c)** godimento dei diritti politici;
- d)** idoneità fisica all'impiego;
- e)** essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva, per i nati fino al 1985;
- f)** assenza di vincoli di parentela e affinità fino al 4° grado compreso, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consigli di Amministrazione dell'Ateneo (art. 18 c. 1 lett. b e c L. 240/2010)
- g)** non avere riportato condanne penali che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di impiego.

I candidati che hanno riportato condanne penali devono indicare la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, la natura del reato, anche se è stata concessa grazia, amnistia, indulto ecc. e anche se nulla risulta dal casellario giudiziale. Anche i procedimenti penali in corso devono essere indicati, qualunque sia la natura degli stessi.

Non possono accedere alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, 1° comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni



concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957 n. 3 e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

Per l'ammissione alla selezione, oltre al possesso dei suddetti requisiti generali, è inoltre richiesto il possesso di uno dei seguenti requisiti specifici:

1. dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione, conseguito presso le scuole di specializzazione individuate dal DPCM 27.04.2018 n. 80, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle Amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
2. soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ovvero in enti privati e in organizzazioni che operano nell'ambito dell'istruzione e/o della ricerca, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
3. soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche, ovvero in enti privati e in organizzazioni che operano nell'ambito dell'istruzione e/o della ricerca, per un periodo non inferiore a cinque anni;
4. cittadini italiani, in possesso del titolo di studio previsto alla lettera a) che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Lo svolgimento di funzioni e incarichi dirigenziali o equiparati, di cui ai punti 2 e 3, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'Amministrazione di appartenenza del candidato, deve essere comprovato:

- dalla direzione di strutture organizzative complesse;
- dalla programmazione, dal coordinamento e dal controllo delle attività degli uffici sottoposti;
- dalla gestione autonoma di risorse umane, strumentali ed economiche;
- dalla definizione di obiettivi e di standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sotto ordinate.

Le funzioni dirigenziali, gli incarichi dirigenziali o quelli equiparati devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'Organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene e devono essere puntualmente documentati.

I candidati dovranno presentare idonea documentazione da cui si possa evincere il possesso di uno dei requisiti specifici di partecipazione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Articolo 3 Domanda e termini di presentazione

Il candidato, a pena di esclusione dalla procedura, dovrà produrre la propria domanda di ammissione alla selezione, i titoli posseduti e i documenti ritenuti utili per il concorso in via telematica, compilando l'apposito modulo, entro le ore 14.00 del trentesimo giorno, decorrente dalla data di pubblicazione del relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, quarta serie speciale concorsi ed esami, utilizzando la piattaforma informatica, disponibile all'indirizzo <https://servizisia.unipa.it/concorsi>.



Per poter completare la compilazione della domanda in piattaforma è necessario il possesso di un indirizzo di PEC personale, a cui saranno inviate tutte le eventuali comunicazioni. Non è, pertanto, consentito l'utilizzo di PEC intestate a terze persone, a società o ad enti giuridici.

Solo per i candidati stranieri, il possesso di un indirizzo di PEC personale non è necessario e pertanto essi potranno completare la domanda in piattaforma con il solo indirizzo email personale. Dopo aver inserito tutti i dati richiesti per la produzione della domanda, al candidato verrà inviata, automaticamente via PEC/email e, per il candidato straniero solo via email, una ricevuta da conservare ed eventualmente da esibire in caso di richiesta da parte dell'Amministrazione. In fase di compilazione della domanda, l'applicazione informatica attribuirà automaticamente un codice unico della domanda che dovrà essere utilizzato per qualsiasi comunicazione successiva.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Entro i termini di scadenza, il candidato potrà modificare la domanda al fine di correggere eventuali errori e/o per integrazioni.

Il sistema consente, altresì, di allegare alla domanda i documenti richiesti nel bando.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle istanze di partecipazione alla selezione e della relativa documentazione.

I candidati sono tenuti a versare, pena l'esclusione dalla procedura, un contributo di €. 15,00.

Tale contributo, non rimborsabile, dovrà essere versato secondo le precise modalità reperibili sul sito web all'indirizzo <http://bit.ly/dirigentiUnipa>, nella sezione "Documenti utili".

Una copia della ricevuta del versamento del contributo dovrà essere allegata alla domanda di concorso.

I candidati portatori di handicap e/o diversamente abili riconosciuti ai sensi della Legge 104/1992, e successive modificazioni e integrazioni, e della Legge 68/1999, con apposita indicazione riportata nella domanda di partecipazione alla selezione, dovranno chiedere i benefici di cui alle predette leggi, specificando l'ausilio necessario per lo svolgimento delle prove di esame in relazione alla propria condizione, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle prove d'esame. In tali ipotesi essi dovranno produrre idonea certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera automaticamente l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.

Tramite la piattaforma i candidati dovranno inoltrare in formato PDF:

- copia della documentazione (o dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000) relativa al possesso dei requisiti generali e di uno dei requisiti specifici di partecipazione previsti all'art. 2 (punti 1, 2, 3 e 4), ivi compresa la documentazione relativa alla eventuale direzione di strutture organizzative complesse;
- elenco dei titoli ritenuti utili ai fini della procedura e relativa copia della documentazione (o dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- il curriculum vitae, in formato europeo, al solo fine conoscitivo, datato e firmato;
- copia di un documento di identità (fronte e retro) in corso di validità;
- copia del codice fiscale;
- copia della ricevuta del versamento del contributo di € 15,00;



La documentazione presentata in copia deve essere accompagnata dalla dichiarazione di conformità con l'originale effettuata mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Non è consentito il riferimento a titoli, documenti e pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni per partecipazione ad altre procedure selettive.

Ai titoli redatti in lingua straniera (diversa dall'inglese, francese, tedesco e spagnolo) deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni, delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive. In caso di falso sono applicabili le disposizioni contenute nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Art. 4 Adempimenti obbligatori dei candidati a pena di esclusione

Fermo restando l'esclusione dalla procedura prevista dall'art. 3, in caso di mancanza di talune delle dichiarazioni di cui all'articolo precedente, questa Amministrazione provvederà, ove possibile, alla loro regolarizzazione con esclusione della mancanza dei requisiti di ammissione generali e specifici previsti dall'art. 2 e del mancato versamento del contributo di partecipazione al concorso, delle seguenti tipologie di irregolarità, che determineranno l'esclusione automatica dalla procedura selettiva.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con proprio provvedimento motivato, anche successivamente allo svolgimento delle prove d'esame, l'esclusione dal concorso stesso. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Art. 5 Commissione giudicatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con decreto del Direttore Generale e sarà composta secondo quanto previsto dall'art. 6 del "Regolamento per l'accesso alla qualifica di Dirigente di Seconda Fascia e per il conferimento di incarichi dirigenziali a tempo determinato, emanato con D.R. n. 2233 del 09/05/2022".

Alla Commissione potranno essere aggregati, ai fini dell'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera, membri aggiuntivi ed esperti.

Nelle sedute riservate la Commissione può riunirsi utilizzando collegamenti telematici. Al colloquio è consentita la presenza di non più di un commissario tramite collegamento remoto.

Art. 6 Preselezione

L'Amministrazione, sulla base del numero delle domande di partecipazione pervenute, si riserva di valutare l'opportunità di procedere all'espletamento di una prova preselettiva.

La citata preselezione (eventuale) consisterà nella somministrazione di una serie di quesiti a risposta multipla sul programma delle prove concorsuali scritte e orali.

Per l'espletamento della procedura preselettiva, ovvero per la predisposizione dei test preselettivi, l'Amministrazione potrà ricorrere ad organismi o Enti dotati di adeguata specializzazione in materia.

Durante lo svolgimento della suddetta prova i candidati non potranno utilizzare appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, apparecchiature elettroniche, strumenti informatici, telefoni cellulari, testi di legge, codici e dizionari.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.



Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, hanno già svolto incarichi dirigenziali a tempo determinato o funzioni dirigenziali per un periodo di almeno ventiquattro mesi presso Università italiane.

Ai sensi dell'art.2 - bis della Legge 104/1992, introdotto con la Legge n. 114/2014 la persona handicappata, affetta da invalidità uguale o superiore all'80%, non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista.

La data e il luogo dell'eventuale preselezione sarà pubblicizzata tramite affissione all'Albo di Ateneo e sul sito dell'Università degli Studi di Palermo, all'indirizzo indicato al successivo art. 15, almeno 10 giorni prima della data di svolgimento della stessa. Tale comunicazione varrà come notifica ufficiale.

Saranno ammessi a sostenere le prove successive, i candidati che si collocheranno in graduatoria nei primi 10 posti più gli eventuali ex aequo nell'ultima posizione.
L'assenza dalla prova preselettiva comporterà l'esclusione dal concorso qualunque ne sia la causa.

Nel caso in cui, per l'elevato numero di istanze pervenute, si renda necessario procedere alla citata prova tutti i candidati saranno ammessi alla stessa con riserva.

L'Amministrazione verificherà il possesso dei requisiti di accesso alla procedura soltanto di coloro i quali avranno superato la prova preselettiva.

Art. 7 Valutazione dei titoli

La valutazione dei titoli avviene, previa individuazione dei criteri, dopo le prove scritte e prima della correzione degli elaborati. Ai titoli, purché attinenti al ruolo da ricoprire, è attribuito un punteggio pari a 30 punti così distribuiti:

1. esperienza lavorativa maturata nelle posizioni richieste per l'accesso al concorso (ad eccezione del servizio utilizzato come requisito di partecipazione): max 10 punti;
2. titoli professionali attinenti alla qualificazione richiesta per il posto messo a concorso (abilitazioni professionali per le quali è richiesto il titolo universitario, incarichi di docenza presso istituzioni universitarie, particolari incarichi di responsabilità): max 8 punti;
3. titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso, diplomi di specializzazione, dottorato di ricerca e master di II livello: max 10 punti;
4. pubblicazioni edite e lavori stampati in Italia e all'estero per le quali si è proceduto al deposito legale secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia): max 2 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà affisso all'Albo dell'Ateneo e pubblicato sul sito web all'indirizzo indicato al successivo art. 15 e varrà come comunicazione ufficiale ai candidati.

Art. 8 Prove di esame

Le prove d'esame si articoleranno in due prove scritte, di cui una a contenuto tecnico pratico, e una prova orale.

Il calendario delle prove, per i candidati che avranno superato l'eventuale preselezione, sarà comunicato, almeno 20 giorni prima delle date previste, mediante avviso pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università e all'indirizzo riportato all'art. 15 e comunicato all'indirizzo PEC dei candidati.



Eventuali variazioni del calendario delle prove d'esame saranno pubblicate mediante avviso pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università e all'indirizzo riportato all'art. 15 e verranno come notifica ufficiale.

Le prove scritte sono dirette a valutare, sia sotto il profilo teorico, sia sotto quello pratico- operativo, la preparazione tecnica di base e la cultura generale del candidato, la sua attitudine all'analisi dei fatti e la sua capacità di dare soluzioni tecniche, operative, organizzative, gestionali e giuridiche di problemi inerenti le alle funzioni dirigenziali da svolgere, su discipline ed argomenti specifici riguardanti le professionalità richieste dalla posizione dirigenziale da ricoprire.

La prima prova scritta riguarderà tematiche attinenti gli ambiti di responsabilità indicati all'art. 1 del presente bando ed in particolare sarà volta ad accertare, sotto il profilo della legittimità, economicità ed efficacia, la preparazione su discipline ed argomenti specifici riguardanti la professionalità richiesta dalla posizione dirigenziale da ricoprire.

La seconda prova scritta, a contenuto tecnico - pratico, sarà diretta ad accertare, la capacità dei candidati alla risoluzione di problematiche specifiche dell'area dirigenziale messa a concorso e la valutazione di specifiche esperienze di servizio professionali maturate.

Per l'espletamento delle prove scritte i candidati potranno portare con sé e consultare soltanto i dizionari e i testi di leggi non commentati ed autorizzati dalla Commissione.

Gli esiti delle prove scritte saranno resi pubblici tramite pubblicazione con modalità di accesso riservato all'indirizzo riportato al successivo art. 15.

I voti delle prove sono espressi in trentesimi. Sono ammessi al colloquio i candidati che riportino una votazione di almeno 21/30 in ciascuna prova scritta.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale sarà pubblicato sul sito web dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo indicato al successivo art. 15.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sugli argomenti oggetto delle prove scritte e sarà, inoltre, diretto ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché la sua attitudine alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, dell'efficacia ed economicità organizzativa, di questioni connesse con le attività istituzionali delle Università, su discipline ed argomenti specifici riguardanti la professionalità richiesta dalla posizione dirigenziale da ricoprire.

Il colloquio concorre, altresì, anche attraverso l'esame del curriculum, alla valutazione dell'attitudine del candidato all'espletamento delle funzioni dirigenziali, anche in relazione alle esperienze professionali maturate e alle motivazioni individuali.

Durante la prova orale sarà, anche, accertata la conoscenza della lingua inglese nonché la capacità di utilizzo di strumenti informatici (se non già effettuato durante le prove precedenti).

Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno 21/30.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice formula l'elenco dei candidati esaminati che sarà affisso nella sede degli esami, con l'indicazione dei voti riportati da ciascuno.



La Commissione al termine dei lavori formulerà la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente della votazione complessivamente riportata da ciascuno di essi, sommando i voti ottenuti nelle prove scritte e nella prova orale col punteggio dei titoli.

La Commissione giudicatrice ha a disposizione 120 punti così suddivisi:

- 30 punti ai titoli;
- 30 punti alla prima prova scritta;
- 30 punti alla seconda prova scritta (tecnico-pratica);
- 30 punti alla prova orale.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati dovranno inoltre attenersi alle eventuali prescrizioni di sicurezza che saranno rese pubbliche prima dello svolgimento delle prove, pena la non ammissione alle stesse.

Articolo 9

Titoli di preferenza e precedenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, dovranno far pervenire, entro il termine perentorio di giorni quindici decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale, i documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza e/o precedenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

La trasmissione dovrà avvenire dall'indirizzo di PEC personale all'indirizzo pec@cert.unipa.it e dovrà avere come oggetto "Concorso Dirigente - Area Ricerca". La scansione dei documenti attestanti il possesso dei titoli di preferenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda potrà essere effettuata da un originale, da una copia autentica ovvero da una copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000. Nei casi previsti la scansione potrà riguardare anche la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 o di notorietà ai sensi dell'art. 47 del citato decreto.

Si fa presente altresì che le dichiarazioni mendaci o false sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi possono comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;



- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età anagrafica.
- d) dall'esito positivo del tirocinio previsto all'art. 73 del D.L. 69/2013 (cfr. comma 14)

Il ritardo nella presentazione dei documenti o la presentazione di documenti diversi da quelli prescritti o irregolarmente compilati comporteranno, senza necessità di avviso, la decadenza dai relativi benefici.

Articolo 10

Approvazione degli atti

Con provvedimento del Direttore Generale, tenuto conto delle eventuali preferenze di cui al precedente articolo, saranno approvati gli atti concorsuali nonché la graduatoria di merito, unitamente all'individuazione del vincitore.

Il provvedimento verrà affisso all'Albo dell'Ateneo e pubblicato nel sito web dell'Università degli Studi di Palermo indicato al successivo art. 15.

Dalla data di affissione all'Albo decorrono i termini per le eventuali impugnative.

Articolo 11

Assunzione in servizio

Il candidato vincitore del concorso sarà invitato a stipulare, ai sensi del C.C.N.L. vigente relativo alla dirigenza, un contratto individuale finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella qualifica di dirigente di seconda fascia di ruolo della carriera dirigenziale delle Università, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore, agli assegni ed alle indennità spettanti per legge. Il dipendente inquadrato nella qualifica di dirigente è soggetto a periodo di prova di sei mesi secondo quanto previsto dal C.C.N.L. vigente dell'Area VII della Dirigenza delle Università.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso saranno trattati dall'Università degli Studi di Palermo, nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Regolamento U.E. n. 679 del 2016), per le finalità di gestione della procedura. Il conferimento dei dati è obbligatorio pena l'esclusione dalla procedura.

L'interessato gode dei diritti previsti dal citato Regolamento tra cui il diritto di accesso ai dati che lo riguardano. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università degli Studi di Palermo titolare del trattamento.



A tal proposito gli interessati potranno consultare l'informativa sul trattamento dati disponibile all'indirizzo:

<https://www.unipa.it/privacy/informativa/informazioni-sul-trattamento-di-dati-personali---procedure-concorsuali-e-selettive-bandite-dallateneo/>

Articolo 13

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Chiara Terranova, responsabile del Settore Reclutamento e Selezioni dell'Area Risorse Umane, il referente è il dott. Giuseppe De Rosa - Piazza Marina n. 61 - 90133 - Palermo – e-mail concorsi@unipa.it.

Articolo 14

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché il codice etico emanato dall'Università degli Studi di Palermo con decreto del Rettore n. 2741/2014 e le leggi vigenti in materia.

Articolo 15

Pubblicità

L'avviso relativo al presente bando sarà pubblicato sulla G.U.R.I. – 4ª Serie speciale – “Concorsi ed esami”. Il bando sarà affisso all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo e sarà consultabile sul sito web: <https://bit.ly/dirigentiUnipa>.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Romeo